

- 1) Emissione delle Linee strategiche CNIPA
- 2) Redazione del Piano ICT di amministrazione
- 3) Produzione del Piano triennale ICT della PA centrale
- 4) Aggiornamento annuale dei Piani ICT delle Amministrazioni
- 5) Redazione del Piano operativo annuale della PA centrale

C1) Valutazione ex ante su singoli interventi

- 1) Redazione delle richieste di parere e di valutazione ex ante
- 2) Emissione dei pareri di congruità tecnico-economica e delle valutazioni ex ante

C2) Valutazione in itinere e ex post su singoli interventi

- 1) Analisi dell'andamento della fornitura fino al contratto
- 2) Analisi dell'andamento del contratto e valutazione ex post

Il ciclo di valutazione che il CNIPA effettua sullo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle PA centrali, si articola nelle fasi e attività descritte nel seguito. Tutte le attività derivano da disposizioni del D.lgs. n. 39/93.

Le valutazioni effettuate dal CNIPA riguardano diversi livelli:

- a) il piano di sviluppo e di gestione dei sistemi ICT di ciascuna amministrazione;
- b) i progetti in cui si articola il piano;
- c) i singoli contratti attuativi dei progetti.

Le fasi in cui si articola il ciclo di valutazione e gli oggetti su cui ciascuna fase opera sono mostrate nella tabella seguente

Fasi Oggetti	A) Consuntivo	B) Pianificazione	C1) Valutazione ex ante	C2) Valutazione in itinere, ex post
a) Piano di sviluppo e di gestione				
b) Progetto				
c) Contratto				

Ciascuna fase si articola in più attività (come descritto nel seguito), alcune a carico delle amministrazioni, altre svolte congiuntamente dal CNIPA e dalle amministrazioni.

Le tipologie di valutazione effettuate riguardano i seguenti aspetti:

- aspetto strategico
- aspetto tecnico
- aspetto economico
- aspetto contrattuale (giuridico-amministrativo).

**A) Consuntivo: rilevazione e valutazione dello stato dell'ICT nella PA centrale<sup>2</sup>**

- 1) Ai fini della rilevazione dello stato di informatizzazione, il CNIPA definisce i contenuti della rilevazione concordandoli con le Amministrazioni, che curano la parte relativa alle informazioni di propria competenza nel corso dei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 2) Nei mesi di marzo e aprile il CNIPA predisponde, ancora condividendone i contenuti con le Amministrazioni, la Relazione annuale che dà conto dello stato dell'informatizzazione nelle amministrazioni, con particolare riferimento al livello di utilizzazione effettiva delle tecnologie e ai relativi costi e benefici. La Relazione annuale utilizza anche altre fonti di informazione, oltre ai dati messi a disposizione dalle amministrazioni. La Relazione è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri che, a sua volta, la inoltra al Parlamento.

**B) Pianificazione delle attività ICT nella PA centrale<sup>3</sup>**

- 1) Il CNIPA elabora le linee strategiche per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge: a) il miglioramento dei servizi; b) la trasparenza dell'azione amministrativa; c) il potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche; d) il contenimento dei costi dell'azione amministrativa. Le linee strategiche vengono emesse dal CNIPA a febbraio di ogni anno, sulla base degli obiettivi strategici fissati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, e sono discusse nella community dei Responsabili dei Sistemi informativi automatizzati.
- 2) Le amministrazioni predispongono, sulla base delle linee strategiche emesse dal CNIPA, una bozza di Piano relativamente alle aree di propria competenza, con la specificazione, per quanto attiene al primo anno del triennio, degli studi di fattibilità e degli interventi di sviluppo, mantenimento e gestione dei sistemi informativi automatizzati da avviare e dei relativi obiettivi, implicazioni organizzative, tempi, costi di realizzazione e modalità di affidamento.
- 3) Il CNIPA redige il Piano triennale, sulla base delle bozze dei piani delle amministrazioni, verificandone la coerenza con le linee strategiche e introducendo gli interventi integrativi. Il Piano viene trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri (o al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione). Il Piano, approvato dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, costituisce documento preliminare per la predisposizione dei provvedimenti che compongono la manovra di finanza pubblica.
- 4) Le amministrazioni, dopo la promulgazione della Legge di bilancio dello Stato, sulla base delle effettive disponibilità di fondi, nonché delle Direttive dei propri Ministri di riferimento e, anche, delle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, redigono il proprio Piano annuale, rivedendo eventualmente obiettivi e modalità di attuazione degli interventi.

<sup>2</sup> La relazione annuale sullo stato di informatizzazione a cura del CNIPA è prevista nelle disposizioni dell'art. 9, comma 4 del d.lgs. n. 39/1993.

<sup>3</sup> Le attività di pianificazione derivano dalle disposizioni dell'art. 7, comma 1, lett. b e dell'art. 9, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/1993.

- 5) Il CNIPA raccoglie e consolida in un unico documento, denominato “Piano annuale della PAC”, i singoli piani delle Amministrazioni. Il Piano annuale costituisce quindi una ripianificazione degli interventi programmati dalle amministrazioni nel Piano triennale, in base alle effettive disponibilità di fondi. Viene emesso tra febbraio e marzo dell’anno di riferimento del piano stesso.

**C) Valutazione ex ante, in itinere ed ex post su singoli contratti**

La normativa (art. 7, comma 1, lettere d) e l), del d.lgs. n. 39/1993) affida al CNIPA competenze generali per “ottenere il più razionale impiego dei sistemi informativi, anche al fine di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni di realizzazioni informatiche” con attività volte a “verificare periodicamente, d’intesa con le amministrazioni interessate, i risultati conseguiti nelle singole amministrazioni, con particolare riguardo ai costi e benefici dei sistemi informativi automatizzati, anche mediante l’adozione di metriche di valutazione dell’efficacia, dell’efficienza e della qualità”.

Tali attività coprono tutte le tipologie di valutazione dianzi ricordate (strategica, tecnica, economia, contrattuale).

**C1) Valutazione ex ante su singoli interventi <sup>4</sup>**

- 1) Nei casi previsti dall’art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le PA centrali chiedono il parere preventivo di congruità tecnico-economica sugli schemi di contratto che intendono stipulare. La richiesta di parere è obbligatoria ma gli esiti del parere e le eventuali condizioni non sono vincolanti. Nell’ambito della richiesta di parere l’Amministrazione indica a quale dei progetti del proprio piano fa riferimento il contratto. La valutazione effettuata nell’ambito dei pareri riguarda tutte le tipologie: strategica, tecnica, economia e contrattuale.

Esistono dei casi – tipicamente atti esecutivi di contratti quadro – in cui le valutazioni di natura economia e contrattuale non sono necessarie in quanto già effettuate in occasione della stipula dei relativi contratti quadro. In tali casi, ai fini di garantire la valutazione completa di congruità tutta l’attività di acquisizione delle PAC derivante dalle norme citate, il CNIPA effettua una valutazione ex ante che riguarda esclusivamente gli aspetti strategici e tecnici.

Oggetto di quest’ultima valutazione sono:

- i contratti per l’acquisizione di server stipulati nell’ambito delle convenzioni Consip<sup>5</sup>;
- gli atti esecutivi del Contratto Quadro CNIPA SPC per l’affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi;
- gli atti esecutivi del Contratto Quadro CNIPA SPC per l’affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa;
- gli appalti specifici da stipulare nell’ambito degli “accordi quadro” di cui all’art. 59 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice dei contratti pubblici).

A tal fine, le amministrazioni di cui all’art. 1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 dovranno chiedere al CNIPA una valutazione (sostitutiva del parere) non vincolante sull’opportunità di procedere all’acquisizione.

Le modalità di richiesta sono indicate nella Parte terza di questa circolare.

<sup>4</sup> Le attività relative ai pareri derivano dalle disposizioni dell’art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le altre dall’art. 7, comma 1, lett. d) del medesimo decreto legislativo.

<sup>5</sup> Vedi Circolari CNIPA 5 luglio 2007, n. 53 e 8 novembre 2007, n. 54.

Il CNIPA esprime pareri obbligatori e valutazioni ex ante sulle richieste di cui al punto precedente. Come già detto, nel caso di pareri di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le valutazioni riguardano i seguenti aspetti di congruità: strategica, tecnica, economica e contrattuale; negli altri casi, le valutazioni riguardano i soli aspetti di natura strategica e tecnica.

## **C2) Valutazione in itinere e ex post su singoli interventi <sup>6</sup>**

- 1) Successivamente all'emissione del parere (o della valutazione sostitutiva), il CNIPA segue l'andamento dell'iter di acquisizione della fornitura, fino alla stipulazione del contratto, rilevandone anche i tempi. In caso di trattative private questa attività registra eventuali scostamenti tra le condizioni del parere e il contratto effettivamente stipulato. In caso di gara questa attività rileva gli esiti della gara stessa, in termini di aggiudicatario, importo totale del contratto stipulato, prezzi unitari e eventuali altre caratteristiche rilevanti dell'offerta dell'aggiudicatario. L'attività di rilevazione dei prezzi unitari (sia per le trattative private che per le gare) è finalizzata anche ad alimentare la base informativa storica dei prezzi dell'Osservatorio del mercato.
- 2) Una volta stipulato il contratto, il CNIPA, per quei progetti che ritiene di particolare interesse, ne segue la fase realizzativa. Nel caso di progetti sottoposti a monitoraggio in quanto ritenuti per legge "di grande rilievo", i rapporti di monitoraggio costituiscono la base per la verifica. Le verifiche riguardano la misura dello stato di avanzamento dei progetti e dei contratti e l'analisi delle non conformità (in itinere) e la misurazione dei risultati finali (ex post), con riferimento sia alla realizzazione dei prodotti e servizi previsti, sia al loro grado di utilizzo. Lo schema seguente mostra lo svolgimento nel tempo<sup>7</sup> delle attività di valutazione. Sono messi in evidenza anche i legami logici (informativi) tra le diverse attività, con riferimento ai prodotti delle stesse. Le lettere e i numeri fanno riferimento alle fasi e alle attività sopra definite.

## **4.2. La valutazione ex ante nelle PAC**

### **4.2.1. Il Piano triennale ICT**

Il Piano triennale per l'informatica costituisce il principale riferimento economico, tecnico e organizzativo di programmazione dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione nella pubblica amministrazione centrale. Il piano contiene tutti i principali progetti pianificati dalle amministrazioni, ne fissa gli obiettivi, determina il fabbisogno economico per la loro realizzazione e quello per garantire la manutenzione, la gestione e la conduzione sia dei sistemi esistenti sia di quelli che, progressivamente, entreranno in esercizio. Il Piano triennale definisce, quindi, il fabbisogno finanziario per l'ICT nella Pubblica Amministrazione per il triennio successivo e, in particolare, definisce il fabbisogno finanziario ai fini della formulazione della Legge di bilancio per l'anno entrante. A partire dal mese di marzo 2008, a seguito dell'emanazione da parte del CNIPA delle linee strategiche<sup>8</sup> volte a indirizzare le amministrazioni nella predisposizione del piano triennale per l'ICT 2009-2011, sono state avviate le attività di supporto alle amministrazioni per la sua redazione. Al riguardo, per la compilazione da parte delle amministrazioni dei dati strutturati relativi ai progetti programmati, non essendo utilizzabile l'applicazione Web utilizzata negli anni precedenti, è stato predisposto, previa verifica e confronto con le principali amministrazioni, uno

<sup>6</sup> Le attività di verifica in itinere e ex post derivano dalle disposizioni dell'art. 7, comma 1, lett. d del d.lgs. n. 39/1993. Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo è previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 39/1993.

<sup>7</sup> A titolo di esempio, si sono considerate le attività con inizio dall'emissione, nel 2008, delle Linee strategiche 2009-2011.

<sup>8</sup> Le linee strategiche sono state approvate dal collegio del CNIPA nell'adunanza del 28 febbraio 2008.

schema di scheda da utilizzare per ogni intervento inserito nel piano ed è stato inviato a tutte le amministrazioni corredato di una guida per la compilazione.

Nella fase di lavorazione oltre alle normali attività di supporto sono stati effettuati specifici incontri con le amministrazioni per una più corretta definizione delle attività pianificate in relazione agli obiettivi e alle linee d'azione individuate e tramite la Community dei Responsabili dei sistemi informativi (<https://sps.cnipa.it/sites/community/Pac>) sono stati resi disponibili e condivisi documenti di approfondimento su specifici temi.

I dati inviati dalle amministrazioni sono stati quindi elaborati dal CNIPA per produrre il Piano triennale. Le attività di elaborazione del Piano Triennale 2009-2011 della pubblica amministrazione centrale sono state completate nel mese di settembre con la predisposizione della bozza di documento.

Nei mesi successivi, in base all'elaborazione delle schede inviate dalle amministrazioni è stata progettata e realizzata la base di dati contenente tutti i progetti contenuti nel piano triennale. Il documento di piano dopo una serie di revisioni è stato pubblicato nella Community dei Responsabili dei sistemi informativi l'11 dicembre 2008.

Per la sua redazione sono stati utilizzati i piani di 18 amministrazioni centrali dello Stato (tutti i Ministeri, la Presidenza e altre amministrazioni centrali dello Stato) e di 13 enti pubblici non economici. Sono stati rilevate sia le iniziative riferibili alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi in esercizio sia quelle di innovazione programmate nell'ottica dei macro obiettivi di e-government e delle 14 linee di azione CNIPA per l'attuazione dei suddetti macro obiettivi. I piani fanno riferimento alla nuova struttura organizzativa dei Ministeri conseguente al riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri (in applicazione del decreto legge n. 114 del 16/05/2008 convertito nella legge n. 121 del 14 Luglio 2008, G.U. n. 164 del 15 Luglio).

#### *Le previsioni di spesa per amministrazioni*

Il fabbisogno di spesa per l'ICT complessivo stimato dalla PAC (amministrazioni centrali dello Stato ed enti pubblici non economici) è pari a circa due miliardi di euro per il 2009, per un totale di 5,5 miliardi di euro per il triennio.

Per le sole amministrazioni centrali dello Stato, il fabbisogno finanziario è pari a circa 1,5 miliardi di euro per il 2009. Il totale per il triennio ammonta a 4,1 miliardi di euro.

Per gli enti pubblici non economici il fabbisogno finanziario è pari a circa 551 milioni di euro per il 2009. Il totale per il triennio è pari a 1,4 miliardi di euro.

#### **PAC - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT (importi in migliaia di euro)**

<b>Amministrazione</b>	<b>Fabbisogno 2009</b>	<b>Fabbisogno 2009-11</b>
Ministeri	1.418.382	3.980.265
Presidenza e altre amministrazioni centrali dello Stato	50.110	129.459
<b>Totale amministrazioni centrali dello Stato</b>	<b>1.468.492</b>	<b>4.109.724</b>
Enti pubblici non economici	550.589	1.419.702
<b>Totale</b>	<b>2.019.081</b>	<b>5.529.426</b>

Quasi la metà del fabbisogno finanziario delle amministrazioni centrali dello Stato (46%) è dovuto agli impegni previsti nei piani del Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui la componente di maggior rilievo è quella che si riferisce ai programmi dell'Agenzia delle entrate, con un fabbisogno di 215 milioni di euro per il 2008 e di 621 milioni di euro per il triennio. Nel piano del MEF sono altresì presenti iniziative per la realizzazione di servizi e soluzioni di valenza generale per la P.A. (sistema di e-procurement, sistemi contabili, ecc.).

Nella tavola seguente è riportato il dettaglio per singola Amministrazione centrale dello Stato del fabbisogno finanziario del triennio 2009-2011.

**Amministrazioni centrali dello Stato - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT**  
 (importi in migliaia di euro)

<b>Amministrazione centrale dello Stato</b>	<b>Fabbisogno 2009</b>	<b>Fabbisogno 2009-11</b>
Affari esteri	32.416	101.100
Ambiente	5.625	11.767
Beni culturali	15.509	41.618
Difesa	82.873	184.726
Carabinieri	49.255	150.435
Economia e Finanze <sup>(1)</sup>	667.904	1.959.049
Giustizia	134.914	371.537
Infrastrutture e Trasporti <sup>(2)</sup>	23.506	49.471
Interno	67.797	188.456
Istruzione, Università e Ricerca	104.332	245.331
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	44.626	115.439
SIAN <sup>(3)</sup>	176.220	528.110
Sviluppo economico	13.405	33.226
Presidenza del Consiglio	6.020	11.110
Avvocatura	5.160	19.724
Consiglio di Stato	16.870	36.377
Corte dei Conti	21.060	59.498
Scuola superiore della P.A.	1.000	2.750
<b>Totale</b>	<b>1.468.492</b>	<b>4.109.724</b>

<sup>(1)</sup> Comprende anche le Agenzie fiscali (entrate, dogane e territorio), la Guardia di finanza e i Monopoli di Stato.

<sup>(2)</sup> Comprende la programmazione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del Corpo forestale dello Stato, dell'AGEA e dell'INEA.

<sup>(3)</sup> Non comprende la Direzione generale Trasporti terrestri (MCTC).

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, il fabbisogno è concentrato (oltre il 75%) nei piani dei principali enti previdenziali e assicurativi (INPDAP, INPS e INAIL), con una previsione di spesa per questo comparto che ammonta complessivamente a 423milioni di euro per il 2009 e ad oltre un miliardo di euro per il triennio. La pianificazione triennale dei tre enti registra una flessione del 10% rispetto al triennio precedente dovuto principalmente al minore fabbisogno dell'INPDAP (circa il 20%).

Nella tavola seguente è riportato il dettaglio per singolo Ente pubblico non economico del fabbisogno finanziario stimato per il triennio 2009-2011.

**Enti pubblici non economici - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT**  
 (importi in migliaia di euro)

<b>Ente</b>	<b>Fabbisogno 2009</b>	<b>Fabbisogno 2009-11</b>
ACI	74.351	219.851
CNR	1.725	4.516
ENEA	11.600	27.900
ENPALS	2.650	8.050
ICE	11.761	36.243
IIMS	138	390
INAIL	152.975	386.498
INFN	1.242	2.780
INPDAP	102.840	295.550

<b>Ente</b>	<b>Fabbisogno 2009</b>	<b>Fabbisogno 2009-11</b>
INPS	167.141	370.189
IPOST	8.775	24.010
ISS	612	1.217
ISTAT	14.779	42.508
<b>Totale</b>	<b>550.589</b>	<b>1.419.702</b>

*Le previsioni di spesa per macro-obiettivo di e-government*

Complessivamente nel piano triennale sono presenti 613 iniziative, di cui 158 sono relative alla gestione ed evoluzione dei sistemi in esercizio, che complessivamente per i triennio assorbono oltre il 61% del fabbisogno finanziario totale previsto e 455 sono finalizzate all'attuazione dei tre macro obiettivi di *e-government* e alle collegate linee di azione CNIPA. In particolare, all'obiettivo per il *Miglioramento della performance della PA* è destinato circa il 20% della spesa prevista, a quello per *Innovazione nell'uso della ICT* il 16% circa, mentre solo circa il 3% è finalizzato all'*Innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese*. Nella tabella che segue si indicano le previsioni di spesa riferita ai macro obiettivi di *e-government* e alla gestione dei sistemi in esercizio.

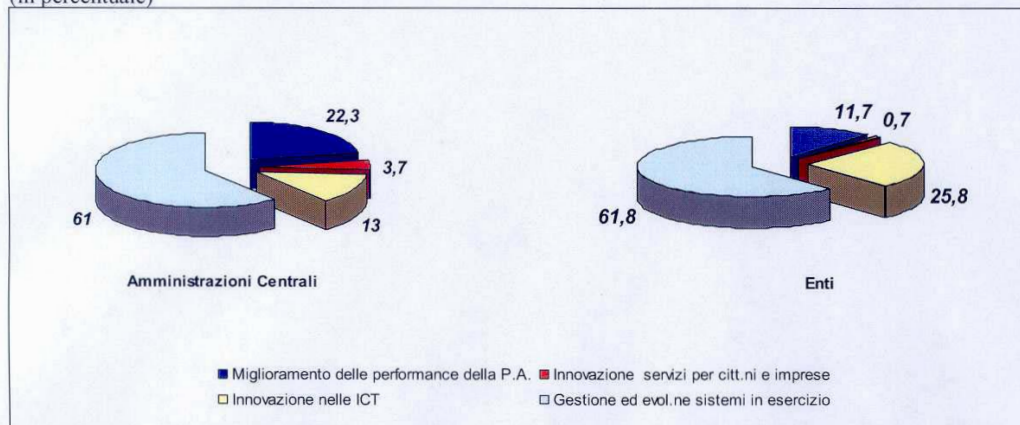


**PAC - Ripartizione previsione di spesa per macro obiettivo di e-government**  
(importi in migliaia di euro)

Macro obiettivi di Governo	Amministrazioni centrali		Enti pubblici		Totale P.A. ed Enti	
	Spesa 2009	Spesa triennio	Spesa 2009	Spesa triennio	Spesa 2009	Spesa triennio
Miglioramento delle performance della P.A.	329.769	917.647	75.754	166.367	405.523	1.084.014
Innovazione servizi per citt.ni e imprese	70.171	152.032	4.898	9.729	75.069	161.761
Innovazione nelle ICT	195.684	534.915	145.078	366.554	340.762	901.469
<b>Totale per macro obiettivi</b>	<b>595.624</b>	<b>1.604.594</b>	<b>225.730</b>	<b>542.650</b>	<b>821.354</b>	<b>2.147.244</b>
Gestione ed evol.ne sistemi in esercizio	872.868	2.505.130	324.859	877.052	1.197.727	3.382.182
<b>TOTALE</b>	<b>1.468.492</b>	<b>4.109.724</b>	<b>550.589</b>	<b>1.419.702</b>	<b>2.019.081</b>	<b>5.529.426</b>

**PAC - Ripartizione della previsione di spesa per macro obiettivo di e-government nel triennio**

(in percentuale)



Il CNIPA ha individuato nelle linee strategiche per la stesura dei piani relativi al triennio 2009-2011, quattordici linee di azione ICT per il raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale di e-government. Tali linee d'azione specificano circoscritti ambiti di innovazione. Alle amministrazioni è stato chiesto, nella compilazione dei piani, di attribuire i propri progetti e le relative previsioni di spesa a una delle linee di azione ICT, con l'eccezione delle spese relative alla gestione ed evoluzione dei sistemi in esercizio. Nell'assegnazione dei progetti, quando un progetto è riferibile a più di una linea d'azione, è stato utilizzato il criterio della prevalenza.

Tra le linee d'azione CNIPA, quelle che hanno trovato maggiore risposta nella programmazione per il 2009 sono quelle indirizzate al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (linea 3.2) con circa 607milioni di euro nel triennio e allo sviluppo di sistemi applicativi a supporto dell'efficienza dell'azione amministrativa (linea 1.2) con circa 576milioni di euro nel triennio. Le quote di spesa riferite a queste due linee d'azione sono, rispettivamente, l'11% e il 10,4% del totale della spesa triennale. Alle altre linee di azione sono destinate quote di spesa inferiori tra cui il 3,9% per i progetti di integrazione in rete di servizi e banche dati (linea d'azione 1.3) e circa il 2,3% per i progetti riguardanti la sicurezza (linea d'azione 3,4).

Quanto all'obiettivo *Innovazione nei servizi per cittadini e imprese* la linea d'azione prevalente è quella relativa allo sviluppo dei servizi in rete (linea d'azione 2.1) con una spesa nel triennio di 136milioni di euro, pari al 2,5% della spesa complessiva, relativa all'attuazione di 63 progetti.

Nella tabella che segue sono riportati gli impegni di spesa previsti dalle amministrazioni centrali e dagli enti pubblici non economici attribuiti a ciascuna linea di azione ICT, per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011.